

Newsletter del 3 febbraio 2026
a cura di Jacopo Recla, Gabriella Rondoni e Valeria Boscolo Fiore

APPALTI PUBBLICI

GIURISPRUDENZA

Differenza tra verifica di adeguatezza e sostenibilità del PEF e verifica di anomalia. L'art. 185, comma 5 D.Lgs. n. 36/2023 prevede un controllo preventivo sul PEF per verificare l'equilibrio intrinseco della concessione (cioè che costi, ricavi e durata garantiscano sostenibilità nel tempo) ed è volto a garantire che il rischio operativo sia effettivamente assunto dall'operatore e che la concessione sia sostenibile senza aiuti esterni. Al contrario l'art. 110 D.Lgs. n. 36/2023 disciplina la fase successiva di verifica della congruità economica dell'offerta nel caso in cui emergano indizi di anomalia nei singoli elementi dell'offerta. T.A.R. Lombardia - Brescia, sez. I, 5 gennaio 2026, n. 8.

Piattaforma telematica con "accesso autenticato" e mancata sottoscrizione dell'offerta. Lo svolgimento della procedura mediante piattaforma telematica con "accesso autenticato" dei concorrenti può consentire di risalire al soggetto responsabile dell'offerta; è dunque illegittima l'esclusione per mancata sottoscrizione di alcuni allegati all'offerta tecnica laddove le modalità operative della piattaforma consentono comunque di assicurare la paternità e l'immodificabilità dell'offerta stessa. T.A.R. Sicilia – Palermo, sez. I, 30 gennaio 2026, n. 301.

I requisiti di qualificazione e partecipazione/esecuzione dei RTI negli appalti di servizi e forniture. Negli appalti di servizi e forniture non vige il principio della necessaria corrispondenza tra i requisiti di qualificazione e le quote di partecipazione/esecuzione degli operatori economici facenti parte del RTI; salvo diverse previsioni della *lex specialis*, i requisiti di qualificazione sono richiesti al RTI nel suo complesso, fermo restando che il soggetto esecutore deve essere in possesso degli specifici requisiti prescritti per la esecuzione della prestazione. Cons. Stato, sez. V, 5 gennaio 2026, n. 57.

Mancata pubblicazione sulla GUUE e illegittimità della gara. La mancata pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea di un bando relativo ad un contratto di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea comporta l'annullamento della procedura di gara per violazione dell'art. 84 del D.Lgs. n. 36 del 2023, anche se il bando è stato pubblicato sul portale MEPA e sulla Banca dati dell'ANAC. T.A.R. Campania - Napoli, sez. II, 29 dicembre 2025, n. 8464.

Tutte le categorie SOA scorporabili sono a qualificazione obbligatoria. Nell'attuale sistema normativo, la qualificazione in una categoria SOA abilita l'operatore economico a partecipare alla gara ed a eseguire i lavori nei limiti della propria classifica incrementata di un quinto, ma non per altre categorie: di conseguenza sono a qualificazione obbligatoria tutte le categorie scorporabili di opere (sia generali sia specializzate), senza alcuna distinzione. Cons. Stato, sez. V, 22 dicembre 2025, n. 10162.

Il termine di 10 giorni per il ricorso per l'accesso si applica solo in casi tassativi. La disciplina ex art. 36, comma 4 D.Lgs. n. 36/2023 ha carattere eccezionale e, quindi, il termine di 10 giorni per la proposizione del ricorso per l'accesso non decorre nel caso in cui la stazione appaltante non abbia provveduto alla pubblicazione delle offerte contestualmente alla comunicazione dell'aggiudicazione e non abbia dato atto espressamente delle decisioni assunte in merito all'eventuale oscuramento di parti delle offerte presentate. Cons. Stato, sez. V, 1° dicembre 2025, n. 9454.

